

Verbale dell'Assemblea Consortile del 30.04.08

COMUNE	N. QUOTE	PRESENTI	QUOTE PRESENTI
AGNADELLO	4	1	4
BAGNOLO CREMASCO	5	1	5
CAMISANO	2	1	2
CAMPAGNOLA CREMASCA	1	1	1
CAPERGNANICA	2	1	2
CAPRALBA	3	1	3
CASALE CREMASCO/VIDOLASCO	2	1	2
CASALETTO CEREDANO	2	1	2
CASALETTO DI SOPRA	1		
CASALETTO VAPRIO	2	1	2
CASTEL GABBIANO	1	1	1
CASTELLEONE	10	1	10
CHIEVE	2	1	2
CREDERA RUBBIANO	2	1	2
CREMA	34	1	34
CREMOSANO	2		
CUMIGNANO S/UL NAVIGLIO	1		
DOVERA	4	1	4
FIESCO	1		
GENIVOLTA	2	1	2
GOMBITO	1	1	1
IZANO	2		
MADIGNANO	3	1	3
MONTE CREMASCO	2	1	2
MONTODINE	3	1	3
MOSCAZZANO	1	1	1
OFFANENGO	6	1	6
PALAZZO PIGNANO	4	1	4
PANDINO	8	1	8
PIANENGO	3	1	3
PIERANICA	1	1	1
QUINTANO	1	1	1
RICENGO	2	1	2
RIPALTA ARPINA	1		
RIPALTA CREMASCA	4	1	4
RIPALTA GUERINA	1	1	1
RIVOLTA D'ADDA	8	1	8
ROMANENGO	3	1	3
SALVIROLA	2	1	2
SERGNANO	4	1	4
SONCINO	8	1	8
SPINO D'ADDA	7	1	7
TICENGO	1	1	1
TORLINO VIMERCATI	1	1	1
TRESCORE CREMASCO	3	1	3
TRIGOLO	2		
VAIANO CREMASCO	4	1	4
VAILATE	5	1	5
TOTALI	174	41	164

Ordine del giorno:

- ❑ Elezione del Presidente dell'assemblea consortile;
- ❑ Approvazione del Piano Aziendale 2008;
- ❑ Varie ed eventuali.

Si avviano i lavori alle 18:15

Si apre la riunione con una breve comunicazione.

Il Sindaco di Casale Cremasco illustra un'opportunità di finanziamento europeo nel settore agricolo che potrebbe interessare i sindaci presenti: viene distribuito il materiale informativo.

La presidente illustra l'ordine del giorno.

Si procede a discutere l'elezione del Presidente dell'assemblea consortile.

Il Sindaco di Moscazzano, a nome del coordinamento politico e visto l'impegno dimostrato in questi anni, propone di mantenere la presidenza dell'assemblea al Sindaco di Pianengo.

Il Sindaco di Ripalta Cremasca contesta la modalità di formulazione della decisione, occorrerebbe concordare prima una nome "bipartisan".

Il Sindaco di Sergnano propone di riconfermare il Sindaco di Pianengo e di rimettere in discussione eventualmente la prossima volta.

La proposta viene votata all'unanimità dall'assemblea.

Il presidente del CdA, l'Assessore di Crema, chiede la parola prima di affrontare il secondo punto all'ordine del giorno e comunica che il CdA ha avviato una procedura per la selezione del nuovo direttore generale, che seguirà la gestione dell'Azienda, mentre il dott. Stanghellini rimarrà responsabile dell'Ufficio di Piano, occupandosi del processo programmatico interno al Piano di Zona.

È quindi intenzione del CdA richiedere ai Sindaci di presentare entro 15 giorni candidature per questo ruolo. Le candidature dovranno pervenire all'indirizzo di Comunità Sociale Cremasca segreteria@comunitasocialecremasca.it.

Oltre a questa modalità di comunicazione, si prevede la pubblicazione sul sito internet e sui principali organi di stampa locale.

Si precisa che, da statuto, la designazione del direttore generale è competenza del CdA.

Il Sindaco di Palazzo Pignano esprime perplessità su questo punto e chiederà più avanti di modificarlo. Chiarisce però che le caratteristiche individuate dal CdA sembrano individuare un profilo corretto.

Il Sindaco di Spino d'Adda precisa che nello statuto è previsto che tale decisione debba essere presa su indirizzo dell'assemblea. Ritiene quindi che l'assemblea consideri questo tema in un'altra riunione.

L'Assessore di Crema sottolinea invece che nell'art. 14 dello statuto risulta chiaro che la deliberazione non sia di competenza dell'assemblea: quel punto potrebbe creare confusione, ma concordo con il Sindaco di Castelleone nel confermare che l'interpretazione corretta sia che il CdA ha la chiara competenza nell'individuare la figura del direttore generale.

L'Assessore di Soncino sostiene che, in riferimento allo Statuto, i poteri per individuare il Presidente siano di competenza del CDA. Chiede inoltre continuità con il passato pur evidenziando la necessità di un Direttore a tempo pieno.

Il Sindaco di Castelleone ipotizza la possibilità per l'Assemblea di verbalizzare degli indirizzi per far procedere i lavori al CDA.

L'Assessore di Crema precisa che ci sarà un momento di affiancamento tra il direttore Stanghellini e il futuro Direttore.

Il Sindaco di Romanengo sottolinea che l'obiettivo di interesse comune è individuare una figura competente: chiede quindi chiarimenti sul profilo, sul costo e se opererà a tempo pieno o part-time.

Il Sindaco di Spino d'Adda si sofferma sull'aspetto economico.

Si concorda che il direttore debba lavorare per il territorio cremasco in continuità con quanto portato avanti dal direttore Stanghellini, nell'interesse di tutti, e secondo un principio di economicità.

Il presidente dell'assemblea lascia la parola al direttore Stanghellini per illustrare il Piano Aziendale riferito al 2008.

Stanghellini presenta l'organigramma per macro-aree, per funzioni, di sviluppo (in riferimento ai nuovi indirizzi e ai possibili potenziamenti).

L'Assessore di Crema illustra i campi di attività in sviluppo, con particolare riferimento al CSE-CDD di Crema, al servizio sociale professionale e ai servizi per la prima infanzia. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, ammette che attualmente l'azienda non ha competenze nel settore ma si ipotizza una fase di affiancamento dell'Azienda al Comune di Crema per acquisire le necessarie competenze per il futuro.

Il Sindaco di Ripalta Guerina chiede se le azioni in sviluppo avessero dovuto essere discusse e confrontate nei vari sub-ambiti o in questa sede.

Il direttore risponde che la sede di discussione prima dell'Assemblea dei sindaci è stato il Coordinamento politico, che ha al suo interno la rappresentanza dei sub-ambiti.

Il Sindaco di Monte Cremasco chiede di poter affrontare in un momento ad hoc il tema dei Servizi per la Prima Infanzia.

Si accoglie l'istanza e si rimanda a successiva trattazione il tema dei servizi per la Prima infanzia.

L'Assessore di Soncino sostiene che dovrebbe essere l'assemblea a comunicare i campi di azione da sviluppare e in un secondo momento definire in che modo acquisire le competenze.

Il Sindaco di Madignano sostiene che sia meglio lavorare per potenziare la lettura dei bisogni. Secondo lui, il caso dell'asilo di Crema è una possibilità per verificare una prospettiva che in futuro potrebbe interessare altri Comuni.

Il Sindaco di Palazzo Pignano chiede di conoscere se ci sono delle novità in riferimento alla disponibilità dell'Azienda di assumere Assistenti sociali.

Il direttore risponde che l'azienda può farsi carico della richiesta tenendo conto di alcuni criteri quali la stabilizzazione del personale e le prospettive di lungo termine. L'Azienda può mettere a disposizione una persona al fine di acquisire le competenze necessarie.

All'unanimità si approva il Piano Aziendale 2008.

La seduta si chiude alle 20:15.